

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia



**TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923**

SOMMARIO

ATTI ARCIVESCOVILI:

Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo al Clero in cura d'anime	29
---	----

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:

Nomine	32
Sacre Ordinazioni	33
Necrologio	33
Distribuzione degli Olii Santi	33

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO:

Conti consuntivi del 1944	34
Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo	34
Avviso	36
Bibliografia	36

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado.

Amministrazione: Corso Oporto, 11 c - Torino

Abbonamento annuo L. 30,40

NOVITA'

P. L. M. Pazzaglia, O. S. M.

LA DONNA DEL DOLORE

Il poema delle lacrime di Maria

In-16, pag. 480 con 6 illus. fuori testo L. 60.

Preceduto da «*Colei che si chiama Maria*» al quale il nome del notissimo Autore ha procurato un successo straordinario - vede ora la luce; *La Donna del dolore*, che formerà con il primo un magnifico dittico.

L'A. presenta dapprima *Colei che ha sofferto*, rievocando figure e simboli che possono rappresentare l'Addolorata; quindi ci parla di ciò che *Maria sofferse*, facendo scorrere sotto i nostri occhi le pagine, i racconti dei Vangeli autentici e di quelli apocrifi relativi agli episodi dolorosi della vita di Maria. Nella terza parte - *Come Maria ha sofferto* - troviamo un'ampia analisi della espressione giovaneca: «presso la Croce di Gesù stava la Madre...!». Nella quarta parte: *Perché Maria ha sofferto*, seguono gli interessanti capitoli: La Corredentrice, La Madre degli uomini, La dispensatrice di tutte le grazie, Frutto personale (bellezza e grazia, gloria e felicità). Nella quinta parte: *A Colei che ha sofferto*, la Regina dei Martiri è considerata per rapporto alla devozione, alla liturgia, all'arte; vastissimo argomento che per quanto accessorio, è tuttavia quanto mai utile ed attraente.

Can. G. Destefani

Il piccolissimo messalino festivo italiano

Contiene l'*Ordinario della Messa* in latino e italiano e, in solo italiano, le *Messe delle domeniche e feste dei Morti, della Madonna e degli sposi*; le pratiche quotidiane di pietà e preghiere per la Comunione.

Nuova edizione riveduta.

Legato in cartoncino	L. 25 —
> tela f. rossi	L. 50 —
> imipelle	L. 70 —

P. Idelfonso Clerici, B.

LA VIA CRUCIS

Dodici modi di compiere il più esercizio secondo la diversità delle persone e delle circostanze.

con 14 illustrazioni di M. Barberis - In-16,
pag. 230 L. 18 —

Prof. Dott. G. Judica-Cordiglia

LA SINDONE CONTRO PILATO

Momenti della Passione visti da un medico

In-16, pag. 168 con illust. fuori testo L. 20 —

Il Prof. Judica-Cordiglia, noto nel campo degli studi sulla Sindone per altre apprezzate memorie e ricerche di carattere scientifico, ci regala in pagine di vibrante commozione, una interpretazione originale dei tormenti di N. S., e, attraverso alla rievocazione dei passi significativi del Vangelo, ricostruisce storicamente la Passione di Gesù Cristo, pervenendo alla dimostrazione della autenticità del Sacro Lino.

L'esame delle impronte della Sindone, condotto con rigore scientifico, dignità di dettato e riferimenti storici, è attento e sereno; lo stile adoperato nella sua adamantina concezione, spoglio da ogni leziosaggine e scervo da ermetismi letterari, rende dilettevole ed accessibile la lettura del libro anche alle menti non adusate al linguaggio tecnico della scienza medica.

La ricostruzione delle sofferenze di Gesù Cristo è fatta con rara potenza evocatrice e di rappresentazione e le descrizioni dei momenti della Passione, lasciano a lungo pensoso e commosso il lettore.

Le pagine del libro si svolgono dense di concetti, di osservazioni convincenti, di dimostrazioni concrete inoppugnabili.

Dal punto di vista religioso si può lealmente affermare, che queste sono le più belle pagine di meditazione, dei nostri giorni, sulla Crocifissione di N. S.

Letterariamente, il libro, per ricchezza di eloquio, vivacità di immagini, freschezza di forma, può definirsi un piccolo capolavoro.

Nel segnalarlo ai lettori italiani, crediamo di fare opera di onestà, perché dalla lettura di questo libro ci si stacca con l'animo placato ed illuminato da una luce nuova di bontà e di amore.

G. C.

Virginio Timossi

LA SANTA SINDONE nella sua costituzione tessile

Analisi e ricostruzione tecnica.

Elegante volume in-8 gr. di pag. 96, con copertina illustrata, 17 illustr. e 19 fotografie con un campione del tessuto del S. Lenzuolo L. 25 —

Romano Guardini

LA VIA CRUCIS DI N. S. E SALVATORE

Traduzione dal tedesco

Con illustrazione del Santo Volto L. 4 —

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. Em. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale, N. 40-903

Atti Arcivescovili

Lettera di S. Em. il Card. Arcivescovo al Clero in cura d'anime

Venerati Sacerdoti,

Poche parole su un argomento della massima importanza per il domani. Ho qui sul tavolo una relazione circa lo stato delle Associazioni Giovanili Maschili di Azione Cattolica in Diocesi. In complesso c'è da rallegrarsi che, nonostante i gravi turbamenti bellici di questi anni, tutte, fatte rarissime eccezioni, abbiano continuato a sussistere: qualcuna più che vivere vegeta. Si rileva però che mentre dai 21 ai 30 anni — *seniores* — i giovani che hanno potuto ritornare alle loro sedi hanno mantenuto vivo lo spirito di apostolato, affinato forse dalla contrarietà in questi anni di guerra, nel settore dei *iuniores*, dai 15 ai 21 anni, c'è dell'apatia, dello sbandamento. E' questa si sa l'età più pericolosa nei tempi normali e diventata critica in questo periodo eccezionale.

Un rilievo ancora più preoccupante è la forte diminuzione di aspiranti — 10-15 anni. In città si può avere una attenuante dal fatto dello sfollamento prima, e poi dei sinistri causati a chiese parrocchiali; quantunque vi siano parrocchie sinistrate dove invece gli aspiranti sono cresciuti di numero.

In complesso parmi dover rilevare che se c'è stato uno sbandamento nei giovani, ve ne è stato un altro e forse più grave in noi Sacerdoti. Non si può negare che l'effetto delle bombe fu deleterio non solo per gli edifici ma anche per gli animi: e Parroci e Vice Curati davanti alle rovine della

Chiesa e della canonica, davanti allo sfollamento di tanta parte dei parrocchiani, pur rimanendo come sentinelle al proprio posto di responsabilità, non hanno potuto o saputo riprendere, col ritorno degli sfollati, tutta la primitiva attività.

Fuori città nella maggior parte delle Parrocchie si è avuto una invasione di sfollati, i più colle masserizie potute salvare: per dar loro l'ospitalità chiesta in alcuni luoghi si sono occupati anche l'oratorio, le sale di adunanze, e perfino la casa canonica. E' stato un atto di carità necessario in quei primi momenti, ma... ora gli sfollati son ritornati in gran parte in città, e viceversa quei locali continuano ad essere occupati con grave danno dei giovani che non hanno più un luogo di convegno, e quindi si disperdoni per le piazze e si divertono malamente nei cinematografi. Il bilancio finanziario avrà forse avuto un risanamento da questi affitti di locali, ma il bilancio morale...?

Siamo a primavera e veggo un grande lavoro di uomini e donne per far sorgere su ogni pezzo di terra appena appena toccato dal sole un orto ove seminare qualcosa per la famiglia. Siamo usciti da questo rigido inverno in cui la verdura è quasi completamente mancata sui nostri mercati, e si sente la necessità impellente di seminare onde avere un po' di verdura nelle prossime stagioni per le proprie famiglie. E' saggia e lodevolissima questa previdenza. Ma, ven. Parnoci e Sacerdoti, che cosa potremo raccogliere noi domani, se oggi non seminiamo?

E' nella persuasione di tutti che appena terminata la guerra noi dovremo affrontare una delle più gravi crisi della storia, crisi di cui noi Sacerdoti non possiamo disinteressarci. Sugli uomini ben poco potremo contare, perchè hanno già in testa le loro idee, alle quali non rinuncieranno. Ma se in tutte le parrocchie si fosse sviluppata l'Azione Cattolica voluta dai Sommi Pontefici e inculcata dai Vescovi noi avremmo oggi un esercito di giovani ben formati, sicuri nella loro fede, ardenti nell'apostolato. Quello che non si è fatto o solo in parte, si può, si deve fare ora. Bisogna aprire o riaprire Ora tori per avere almeno alla festa il maggior numero di fanciulli; bisogna curare e incrementare l'insegnamento catechistico ben organizzato, con insegnanti idonei, con metodi moderni: bisogna invogliare i ragazzi ad entrare come aspiranti nell'Associazione Giovanile di A. C. e avere per loro la massima cura perchè si affezionino alle adunanze, si interessino ai corsi di cultura religiosa, si preparino agli esami, si formino alla vita eucaristica.

Sarà allora facile farli passare nelle sezioni maggiori, e con una cura assidua formarli ad una suda pietà, portarli ad una profonda cultura religiosa, radicarli nella virtù per superare le inevitabili crisi della gioventù ed avere quindi dei cristiani praticanti, buoni padri di famiglia, apostoli zelanti in mezzo alla società.

Ven. Parroci, non dubito che tutti abbiate a sentire intera la responsabilità che incombe su voi in questo campo della vostra attività pastorale. Se avete un Vice Parroco è naturale che abbiate a commettere a lui la cura precipua della gioventù maschile: ma voi dovrete incoraggiarlo, guiderlo, sorreggerlo anche con sacrificio, cioè non lasciandogli mancare i locali e i mezzi, anche se qualche volta sarà necessario sacrificare un pezzo di orto o parte della canonica.

Ma a voi, giovani Sacerdoti, a Voi Vice Parroci in modo speciale raccomando in questi momenti questa cara gioventù, speranza della Chiesa e della Patria. Amateli questi fanciulli e questi giovani, sacrificate per loro le vostre forze e la vostra intelligenza: non accontentatevi di assisterli nei loro giochi soltanto perchè non si facciano male; ma prendetevi cura dei singoli, lavorate in profondità, formate delle coscienze e dei caratteri cristiani che sappiano resistere agli urti delle passioni e degli scandali, e sentano là bellezza e la gioia dell'apostolato. Avrete degli insuccessi, delle intcomprensioni, dei disinganni? Non perdetevi d'animo per questo: ricordatevi, che il bene fatto rimane; che la semente gettata non va tutta perduta; che il Signore ci premierà non in ragione dei frutti ma delle fatiche. Affiatatevi coi Confratelli, che come voi lavorano nel medesimo campo e assecondate tutte le iniziative del Centro Diocesano: quanto più sarete uniti nel lavoro, e maggiore sarà il risultato.

Una parola ancora ai Religiosi, specialmente a quelli in cura d'anime: per ricordare loro che l'Azione Cattolica non è soltanto una cosa buona in sè, ma è parte integrante del ministero parrocchiale. Non si domanda ai Religiosi che abbiano a rinunciare alle Pie Unioni, Confraternite, Terz'Ordini ecc. che sono tradizionali e propri di ciascun Ordine o Congregazione: la Chiesa però esige che oggi in tutte le Parrocchie ci sia l'Azione Cattolica co' suoi quadri al completo; in particolare che si abbia somma cura di formare i giovani all'apostolato in aiuto a noi Sacerdoti. Certe sacche vuote, certe parrocchie senza Azione C. o con Associazioni nominali che esistono

solo sulla carta, sono un danno non solo per la vita religiosa di quella parrocchia, ma per quella unione di indirizzi e di attività che è condizione indispensabile, perchè la vitalità della Chiesa possa operare in seno alla società. Le anime affidate alle cure di Religiosi non possono considerarsi come avulse dalla Diocesi, ma devono vivere cogli altri fedeli, partecipanti alla medesima vita religiosa.

Consci della grave responsabilità che incombe sul Clero circa l'avvenire della società, certi di portare un validissimo contributo alla felice soluzione della crisi che si prospetta, io non dubito che voi tutti, Parroci e Sacerdoti, ciascuno secondo le proprie possibilità, vorrete dare tutte le vostre energie allo sviluppo dell'Azione Cattolica e in particolare la vostra cura intelligente alla formazione cristiana della nostra cara gioventù, su cui specialmente si posano le speranze della Chiesa e della Patria. In questo lavoro vi accompagna sempre la benedizione del vostro Arcivescovo.

Torino, 28 Febbraio 1945.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e comunicati della Curia Arcivescovile

N o m i n e

In virtù delle specialissime facoltà delegateGli da S. Santità Papa Pio XII con Lettere della Segreteria di Stato in data 27 Febbraio 1944 N. 960-44 S. Eminenza Reverendissima con suo Decreto in data 26 Febbraio u. s. nominava titolare del Beneficio Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Moncucco Torinese il M. R. Sac. VITTORIO ANTONETTO attualmente Vice Parroco di S. Giulia in Torino, già approvato nell'ultimo concorso.

In virtù delle stesse facoltà, con Decreto del 26 u. s. Febbraio S. Eminenza Rev.ma il Card. Arcivescovo nominava pure titolare del Beneficio Parrocchiale di S. Grato Vescovo in Bausone di Moriondo Torinese il M. R. Sac. Téol. GNSSEPPE FASANO attualmente Vice Parroco di N. S. della Divina Provvidenza in Torino, pure approvato nell'ultimo concorso.

Con Decreto in data 16 Febbraio u. s. il M. Rev. Sac. D. DOMENICO ARDUSSO Cappellano di S. Defendente in Pavarolo venne nominato Vicario Eecono della Parrocchia di S. Maria dell'Olmo in Pavarolo.

Con Decreto Arcivescovile in data 20 Febbraio u. s. la Chiesa dedicata a S. Michele Arcangelo del villaggio «SNIA» di Abbadia di Stura di questa Città

veniva eretta in Vicaria temporanea indipendente con assegnazione di propri confini. A reggerla venne destinato in qualità di Vicario Cooperatore l'attuale Cappellano Don GIUSEPPE DUGHERA.

Con Decreto in data 28 u. s. Febbraio la Chiesa del B. Cafasso nel distretto della Parrocchia della Madonna di Campagna di questa Città venne eretta in Vicaria temporanea indipendente con l'assegnazione di confini propri. A reggerla in qualità di Vicario Cooperatore venne destinato l'attuale Cappellano D. ANDREA AFFRICANO.

Con Decreto Arcivescovile in data 9 corrente Marzo la Chiesa di S. Francesco nel distretto della parrocchia di S. Lorenzo Martire in Altessano venne eretta in Vicaria temporanea indipendente con l'assegnazione di confini propri. A reggerla in qualità di Vicario Cooperatore venne destinato il M. R. Sac. Dom ARIONE PIETRO attualmente Vice Parroco di S. Teresa del Bambino Gesù di questa Città.

Sacre Ordinazioni

Il 24 Febbraio 1945 a Torino nella cappella dei palazzo arcivescovile l'E.mo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al *suddiaconato* i rev.di: Fr. GIOVANNI BOTTERO dell'Ordine dei Predicatori e RINALDI LUMIGI della Pia Società Salesiana.

Necrologio

FORESTIERO D. DOMENICO da Macello (Pinerolo), cappellano Borgata Trottì, Piscine (Ospizio Cottolengo); morto ivi il 19 dicembre 1944. Anni 50.

DEBEAUDE D. VITTORIO da Chiomonte (Susa), prete della Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino; morto ivi il 2 febbraio 1945. Anni 52.

RONCO D. TOMMASO da Caramagna Piemonte, Dott. in Teol., Can. onor. della Collegiata di Carmagnola, Prevosto di Pavarolo; morto ivi il 10 febbraio 1945. Anni 82.

ALA D. GIUSEPPE da Balangero, alunno del Convitto ecclesiastico della Consolata; morto a Balangero il 22 febbraio 1944. Anni 23.

PAVIA D. MAGGIORINO DOMENICO da Agliano d'Asti, insegnante elementare e professore di lingua francese, diocesano di Asti, cappellano alla Parrocchia di San Donato; morto in Torino il 25 febbraio 1945. Anni 74.

NEGRO D. MICHELE da Piscina, cappellano borgata Oselle di Carmagnola; morto in Piscina il 12 febbraio 1945. Anni 75.

BORGARELLO D. CESARE da Cambiano, Dott. in Teol. ed A. L., Curato della Sala di Giaveno; morto ivi il 1 marzo 1945. Anni 68.

Distribuzione degli Olii Santi

Le pratiche per avere l'olio sufficiente per la consecrazione del Giovedì Santo hanno avuto esito soddisfacente, e quindi se ne potrà fare distribuzione in misura leggermente ridotta. Si tenga tuttavia presente:

1) Date le attuali gravi difficoltà dei mezzi di comunicazione i Parroci fuori di Torino sono autorizzati a compiere la benedizione del fonte battesimale il Sabato Santo scoglì Olii Santi consacrati nel passato anno;

2) Per nessun motivo gli Olii Santi verranno consegnati a persone secolari; i Rev. Vicari Foranei devono affidare l'incarico del prelievo a qualche Sacerdote che abbia occasione di venire prossimamente in città;

3) Avuto riguardo all'alto costo dell'olio sarà gradita qualche offerta, che si potrà consegnare al Ceremoniere del Duomo, incaricato della distribuzione degli Olii Santi.

Ufficio Amministrativo Diocesano

Conti consuntivi del 1944

Entro il 15 marzo scade il termine per la presentazione dei *conti consuntivi del 1944*.

Si pregano i Rev. Beneficiati e gli Amministratori degli enti di culto (chiese, cappelle o cappellanie, confraternite, compagnie, ecc.) di essere solleciti a presentarli nel termine prescritto per facilitare all'Ufficio il lavoro di revisione e per evitare penalità ai ritardatari o inadempienti.

I conti devono essere presentati in due copie, delle quali una, revisionata, sarà restituita quando si pagheranno gli interessi semestrali del 1 luglio.

Si raccomanda di rispondere con accuratezza alle singole voci, tenendo presente per i benefici la nota interna posta in calce ai moduli, e di non chiudere le partite delle entrate e delle uscite con ristiltanze inverosimili.

Si tenga pure conto delle osservazioni fatte ai conti e bilanci precedenti.

Le imposte siano descritte singolarmente e non globalmente, e i legati soddisfatti siano descritti nell'apposito prospetto, uno per uno, con le indicazioni richieste.

Alcuni Beneficiati devono ancora presentare i bilanci preventivi pel 1945; procurino di unirli, in doppia copia, ai conti consuntivi del 1944.

Diario dell'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

Martedì 16 Gennaio. — Alle 15,30 presso l'Istituto Sociale rivolge la sua parola ai Sacerdoti intervenuti numerosi per una giornata di ritiro indetta dal Centro Diocesano della Gioventù Maschile di A. C. Si reca quindi a visitare la Salma del Can. Domenico Bres, Ordinario di Teologia Dogmatica nel Seminario Metropolitano, deceduto ieri improvvisamente.

Giovedì 25. — Riceve la visita di omaggio dell'Ecc. Giorgio Pini, Sottosegretario agli Interni, accompagnato dall'Ilmo Sig. Capo della Provincia di Torino Dott. Emilio Grazioli.

Domenica 28. — Celebra Messa all'Istituto del Cenacolo per la Direzione dell'Onarmo, seguita da una meditazione sul Vangelo del giorno.

Martedì 30. — In occasione della festa del B. Sebastiano Valfrè alle 18,30 nella Chiesa di S. Filippo imparte la pontificale Benedizione col SS.

Mercoledì 31. — Riceve la visita di omaggio del Dott. Pietro Merlo, Commissario Presidenziale del Comitato Provinciale Torinese della C. R. I.

Alle 15 in Arcivescovado presiede una seduta del Consiglio di Amministrazione dell'O. P. S. Vincenzo di Virle, quindi si reca in Seminario per lo scrutinio degli Ordinandi.

Giovedì 1 Febbrajo. — Nel pomeriggio si reca alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) per far visita al Rev.mo Cam. Ludovico Chiesa, Superiore Generale, che da qualche giorno non si trova bene in salute, ed al Rev. Sac. Dom Vittorio Debeaude, addetto alla Famiglia dei Sordomuti, di cui conforta le ultime ore di vita con la sua paterna benedizione, quindi va in Seminario per continuare lo scrutinio degli Ordinandi.

Venerdì 2. — In Cattedrale alle 10,30 dà inizio alla funzione della Benedizione delle Candele per la festa della Purificazione, e dopo la Processione nell'interno assiste pontificalmente alla Messa solenne.

Sabato 3. — Nel pomeriggio presiede la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

Lunedì 5. — Nel pomeriggio si reca a S. Filippo per prendere parte al ritiro mensile.

Martedì 6. — Alle ore 16 ritorna in Seminario per continuare lo scrutinio degli Ordinandi.

Mercoledì 7. — Nel pomeriggio si reca al Cenacolo per chiudere con la sua parola una Giornata per i Dirigenti dell'Onarmino intervenuti da diverse Diocesi del Piemonte.

Giovedì 8. — Alle 16 va in Seminario ancora per lo scrutinio agli Ordinandi, e vi ritornerà pure il giorno seguente.

Domenica 11. — Alle 17 si reca all'Ospedale di S. Vito per far visita all'Ecc. Lorenzo Barco, Generale d'Armata a riposo.

Lunedì 12. — Nel pomeriggio va all'Ospedale Mauriziano per confortare con la sua paterna Benedizione il Teol. Angelo Salassa che in mattinata ha dovuto subire un'operazione, ed il Teol. Alice Eugenio Parroco di Grosso Canavese che vi si trova per una cura, quindi ritorna in Seminario per lo scrutinio.

Martedì 13. — Riceve la visita di omaggio dell'Ecc. Daniele Fossa, Commissario Provinciale della Confederazione del Lavoro.

Alle 16,30 si reca a Valdocco presso i Salesiani per chiudere un'adunanza dell'Onarmino in preparazione alle Pasque degli Operai.

Mercoledì 14. — Tiene in Duomo la funzione delle Ceneri ed assiste pontificalmente alla Messa solenne.

Nel pomeriggio ritorna in Duomo per assistere alla prima predica del Quaresimale tenuto dal Rev. P. Venanzio Salomone, O. M. C., Curato della Madonna di Campagna, e per impartire la pontificale Benedizione Eucaristica.

Giovedì 15. — Alle 16 si reca ancora in Seminario per lo scrutinio degli Ordinandi.

Venerdì 16. — Dopo di aver presieduto nel pomeriggio la seduta rogatoriale per il processo di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Zeffirino Namanurà, il giglio delle Pampas, si reca in Seminario a proseguire lo scrutinio degli Ordinandi.

Sabato 17. — Nella sua Cappella privata riceve il prescritto giuramento e la professione di Fede dei predicatori quaresimalisti.

Lunedì 19. — Nel pomeriggio dopo di aver continuato e terminato lo scrutinio degli Ordinandi, fa visita al Rev.mo Mons. Francesco Golzio, Pro Vicario Generale e Vicario Moniale, che da qualche tempo si trova seriamente indisposto.

Mercoledì 21. — Celebra Messa alle Carceri e distribuisce la Comunione ad oltre 500 Detenuti, ai quali rivolge pure la sua paterna parola di conforto, quindi fa visita ad alcuni Condannati a morte, che ricevono con grande riconoscenza la Sua Benedizione.

Sabato 24. — Tiene Ordinazioni nella sua Cappella privata.

Mercoledì 28. — Nel pomeriggio tiene in Seminario un'adunanza dei Superiori e Professori, quindi si reca a far visita al Rev.mo Teol. Francesco Chichon per confortarne la malattia con una sua particolare Benedizione.

A V V I S O

Gli abbonati del 1944 che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per l'anno corrente, sono pregati a voler provvedere entro il 15 Aprile; scaduto tale termine si sospende l'invio del periodico.

B I B L I O G R A F I A

SESSOLO (Sac. Giovanni). *Le Sacre Cerimonie per il servizio della S. Messa privata, prelatizia e cantata non solenne.* In-16, IV ed. rifusa e ampliata, 1944, pag. 212. — L. 12.

CASA EDITRICE MARIETTI — Via Legnano 23 — TORINO.

Questo volumetto è destinato principalmente ad iniziare i Seminaristi allo studio ed all'amore delle S. Cerimonie; e l'Autore mostra d'avere non comuni doti didattiche per raggiungere il suo scopo. Il manuale è infatti d'una precisione e chiarezza ammirabili sempre fondato sopra una scrupolosa documentazione bibliografica e decretale che ne prova la seria preparazione scientifica. Così come si presenta perciò nella sua chiarezza e completezza il volumetto va oltre alla modesta metà prefissasi dall'Autore, riuscendo pure un'ottima guida per qualsiasi Sacerdote che coscienziosamente desidera far osservare le rubriche e degnamente istruire i chierichetti per le sacre funzioni.

Con approvazione Ecclesiastica — Prof. RODOLFO ARATA Direttore responsabile

Autorizzazione N. 3817 del Ministero Cultura Popolare del 1 1944-XXII marzo

Tipogr. Editr. Piemontese - Via Malone, 19 - Torino

FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO
SARTORIA ECCLESIASTICA - TORINO - Via Consolata, 12 - Tel. 45-472

Fabbrica di Cera

LUIGI CONTERNO

NEGOZIO: P. Solferino, N. 3 - Tel. 42.016

FABBRICA: V. Montebello, N. 4 - Tel. 81.247

Vendita incenso LIBANUM della Migliorina

Officina d'arte Vetraria

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - TORINO (111) - Telefono 49.212

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco

e garantite inalterabili - Prezzi modici

Premiato con GRAN DIPLOMA D'ONORE e MEDAGLIA D'ARGENTO del Ministro dell'Economia Nazionale.

**ANTICA
CERERIA A VAPORE**

DONETTI & BIANCO

(Già G. De-Gaudenzio)

Via della Brusà, 18 - TORINO - Telefono 52-897

Filiale in GENOVA: Via Tommaso Reggio, 15r

Provveditore Case Salesiane
e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altari, Funerali e uso Votivo

Combustione perfetta - Resistenza - Durata



**OCCHIALI
PER TUTTE
LE VISTE**

Lenti delle migliori marche
Armature di tutti i tipi moderni

Riparazioni - Prescrizioni oculistiche - Pronta consegna
Completo assortimento articoli fotografia

Comm. A. ACCOMASSO

OTTICO SPECIALISTA

Via Garibaldi, 10 - TORINO - Telefono 47-218

**SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI
ANCHE PROFONDI**

*SENZA POMPA
NÉ MOTORE NELL'POZZO*

IMPIANTO SEMPRE E SICURO PER
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FUMI, TORRENTI, LAGHI, ecc.

U. DELLEANI - TORINO - V. ALDO CAMPIGLIO, 19 - TEL. 74.778

Sartoria Ecclesiastica **Medaglia
d'oro**

VINCENZO SCARAVELLI

Si accettano stoffe a confezione - Si rivoltano vesti e paletò
Casa di fiducia: **VIA GHIRIBALDI, 10 - TORINO** Telefono 50.929

ISTITUTO FISICO-TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio

SCIATICA - GOTTA - REUMI - ARTRITE - SINOVITE - LOMBAGGINE - NEVRITE - OBESITÀ - DIABETE, ecc.

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, 6 - TORINO - Telefono 41-581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche - Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi
Raggi ultravioletti - Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle ore 17

CLINICA PRIVATA

Autorizz. R. Prefettura di Torino 0080 - 6-4-28-VI

RAGGI X



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu **PASQUALE**
in VALDUGGIA Vercelli

Concerti completi - Costruzione di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti.

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

47^o ESERCIZIO

Banco Ambrosiano

Società Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896
Capitale L. 100.000.000 - Riserva 21.700.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
ALESSANDRIA - BERGAMO - BESSANA - COMO - ERBA - LECCO - LUINO
MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Torino

Via XX Settembre, 37

Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 — Borsa 41.973 - 45.695

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino: CORSO ITALIA, 120 - Telef. 70-656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

DITTA CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46-615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Bandiere, Standardi, Gagliardetti
Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabblica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali
Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazi, ecc.

Libri Liturgici: Messali, Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabblica - Netti e fissi

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1942

oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1942

oltre L. 67 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione

oltre L. 461 milioni

Rischi assunti

circa L. 18 miliardi

Reggente l'Agenzia Generale di Torino:

Dott. Ing. GIANNINO BORGHI - Via Pietro Micca, 20 - Telefono 46-330